

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.04.2019

Interventi dei Sigg. consiglieri

Mozione per la realizzazione di un Centro di Riuso presso il Centro di Raccolta

Presidente

Passiamo al punto 13: Mozione per la realizzazione di un Centro di Riuso presso il Centro di Raccolta. Consigliere Suriani, prego.

Consigliere Surani

Grazie Presidente. Do lettura alla mozione. Mozione per la realizzazione di un centro di riuso presso il centro di raccolta. I sottoscritti consiglieri comunali Andrea Suriani e Valentina Veneziano, premesso che la riduzione della produzione e il riuso dei rifiuti sono la base di un'efficace strategia rifiuti zero, ciò che per qualcuno è rifiuto può essere considerato da altre persone una risorsa; preso atto che la direttiva CE 98/2008 definisce la gerarchia nella gestione dei rifiuti attraverso il seguente ordine di priorità: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, smaltimento; la succitata direttiva pone come finalità prioritaria la protezione della salute umana e dell'ambiente. La nuova Legge Regionale in materia di rifiuti 10 gennaio 2018 n. 1, riprende appieno quanto espresso nella direttiva di cui sopra in cui si prende come riferimento il modello di economia circolare previsto dalla decisione 1386/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013 che promuove una gestione sostenibile dei rifiuti attraverso la quale i medesimi una volta recuperati rientrano nel ciclo produttivo consentendo il risparmio di nuove risorse. La Legge Regionale prevede inoltre che la gestione dei rifiuti sia svolta nel rispetto dei principi e dell'incentivazione dello scambio, la commercializzazione o la cessione gratuita dei beni usati o loro componenti presso i centri del riuso o in aree appositamente allestite nei centri di raccolta per rifiuti urbani ai fini del loro riutilizzo.

L'economia circolare è un sistema in cui tutte le attività, a partire dall'estrazione e dalla produzione, sono organizzate in modo che i rifiuti di

qualcuno diventino risorse per qualcun altro. Questo tipo di economia è l'obiettivo verso cui noi tutti dovremmo tendere. Considerato che nel Comune di Orbassano è presente in via Nazario Sauro il centro di raccolta, i costi di smaltimento dei rifiuti non riciclabili sono considerevoli in termini economici per la collettività, ma soprattutto la loro distruzione a mezzo incenerimento a costi ancor più elevati per ciò che riguarda la salute e l'ambiente che ci circonda. Con la raccolta dei rifiuti differenziati si dà un contributo importante alla salvaguardia degli interessi pubblici connessi all'ambiente e al decoro. L'attivazione di un centro del riuso potrebbe contribuire alla diminuzione della produzione dei rifiuti da inviare nell'incenerimento, a migliorare la politica di prevenzione della produzione di rifiuti urbani, alla creazione di un circolo virtuoso di beni usati che potrebbero essere utilizzati ad esempio dai privati cittadini, dalle organizzazioni no profit o altri Enti individuati dal Comune.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi al fine della realizzazione di un centro per il riuso in cui ciò che viene portato all'isola ecologica e che ancora potrebbe essere riutilizzato non diventi un rifiuto, ma abbia la possibilità di tornare a nuova vita per mano di chi ne fa richiesta; di sostenere anche attraverso forze di associazionismo la realizzazione di un sistema trashware che consiste nel recupero del materiale informatico finalizzato alla donazione di PC recuperati, muniti di software free a scuole o Enti no profit; di realizzare un regolamento da sottoporre al Consiglio Comunale che disciplini i termini cui può essere svolta l'attività del centro.

Presidente

Grazie consigliere Suriani. Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

Sindaco

Ci troviamo in pieno accordo con quelli che sono i fondamenti dell'economia circolare che integra il modello lineare che in questi anni ha dimostrato i limiti della sostenibilità verso l'ambiente. Sappiamo che le varie fasi sono produzione, consumo e smaltimento per quanto riguarda il modello lineare; per quanto riguarda in vece nella fase del consumo e prima dello smaltimento bisogna

correttamente come impone l'economia circolare inserire le fasi le azioni di comportamenti virtuosi come la riparazione, il riutilizzo e il riciclo.

La Legge Regionale n. 1 del 2018 ha infatti previsto la riorganizzazione per fusione dei nostri Consorzi di Bacino al fine di procedere a quella che è la costituzione di un Consorzio di Area Vasta. Stiamo lavorando proprio sulla costituzione e sulle analisi degli statuti e delle convenzioni al fine di regolamentare i rapporti di dotare i nuovi Enti di strumenti necessari al loro funzionamento con un obiettivo che però è importante, quello di non perdere il patrimonio di esperienze e di armonizzare quelle che sono le differenti esigenze dei diversi territori. Questo lo stiamo facendo naturalmente valorizzando quelli che sono i nostri centri di raccolta. Quindi in questa fase ogni implementazione di nuovi servizi potrebbe essere vissuta come una fonte di intralcio oltreché rischiosa nella dispersione di energie che a breve si renderanno comunque necessarie per affrontare il passaggio non facile da Consorzio di Comuni a Consorzio di Bacino, con tutte naturalmente le innovazioni che deriveranno nella gestione dei servizi e anche nella tipologia dei servizi stessi e nella nuova organizzazione. Inoltre ad Orbassano, possiamo dire che sono presenti ben due centri di raccolta privati che svolgono con grande consenso della cittadinanza la loro funzione di rimessa in circolo del bene, io ad esempio ne sono una fruitrice, due volte al mese Orbassano organizza o mercatini dell'usato che attirano molti patiti dei "ciapapuer" come li definiamo, i prendi polvere, che si ritrovano volenti o nolenti a contribuire alla rimessa in uso di beni.

Inoltre per rispondere ancora all'ultima parte della mozione la nostra amministrazione sostiene da molti anni le iniziative per il recupero del materiale informatico. Ora non ricordo, ma il periodo che va dal 2015, forse 2014/2017, ci siamo fatti tramite come Comune il richiedere ad Unicredit e all'Agenzia delle Entrate, di assegnare alle nostre scuole PC, stampanti e altro materiale che veniva da loro dismesso, ancora tra l'altro in buonissimo stato. Il Comprensivo 1 aveva risposto con grande gradimento, aveva appunto fruito di questa opportunità che a nostro parere era un grande esempio di riutilizzo responsabile. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Altri interventi? Consigliera Martin, prego.

Consigliera Martina

Di nuovo si troviamo un po' di fronte a un qualcosa che è un po' scontato perché la disamina che ha fatto il Sindaco rispetto al processo di cambiamento è ovviamente chiaro ed è già stato spiegato in altre sedi. La maggioranza comunque ha attentamente esaminato la mozione del Movimento 5 Stelle e ciò che viene richiesto dai consiglieri di opposizione in realtà richiama indicazioni e norme già previste dalla Legge Regionale n. 1 del 2018 in materia di rifiuti che riprende a sua volta come da voi ben citato nella mozione la direttiva CE/98 del 2008. Inoltre segnaliamo che la realizzazione di un centro per il riuso avrebbe dei costi di gestione l'individuazione di spazi e la gestione di organico forse troppo imponenti, troppo importanti, con un ritorno in termini di servizio minimo. Pertanto si ritiene che le risorse debbano essere investite con oculatezza e che un investimento economico così imponente non possa essere sostenuto per un ritorno poi di fatto forse poco significativo. Inoltre l'amministrazione comunale è tenuta per legge a seguire tali norme tenendo anche conto di alcune realtà già presenti su questo territorio come citava poc'anzi il Sindaco che tendono di fatto a promuovere un'economia circolare, quindi ciò che è rifiuto per me poi in realtà può essere poi una risorsa per qualcun altro. Sul territorio infatti troviamo anche due negozi volti alla rivendita di oggetti e materiali già utilizzati. Il primo denominato Baracche e pulci in via San Rocco e il secondo Mercatino dell'usato in via Amendola. Tra l'altro sono anche molto ampi e ben attrezzati.

Si vuole poi appunto sottolineare ancora una volta che ormai da diversi anni l'amministrazione attuale e quelle precedenti hanno istituito per due volte al mese i mercatini dell'antiquariato quindi alternandosi tra il centro di domenica e la piazza della Pace di sabato. Queste sono occasioni in cui è possibile comprare e scambiare una vasta selezione di oggetti, dei pezzi rari, antichi e anche da collezione e ridare vita a oggetti ormai in disuso. Questo è un modo economico altamente fruibile dalla cittadinanza per promuovere una politica volta appunto al riuso. Grazie.

Presidente

Grazie consigliera Martina. Prego, consigliere Suriani.

Consigliere Suriani

Certo che prendere atto che i mercatini dell'usato sono per voi praticamente un centro del riuso rimango un po' senza parole, sinceramente, perché veramente siete lontani dal capire quello che è scritto all'interno di questa mozione, a paragonare un mercatino dell'usato come il centro del riuso, ci vuole veramente del coraggio, credetemi. Forse non sapete che cos'è un centro del riuso, il mercatino dell'usato, o meglio ancora se voi fate l'esempio dei mercatini che ci sono a Orbassano è un qualche cosa che io porto con la speranza di prendere anche dei soldi, perché funziona così il mercatino, il mercatino dell'usato – parlate di antiquariato, parlate di tante altre cose, ma sono oggetti che comunque non finirebbero al centro di raccolta di via Sauro, sono cose completamente differenti. Prendo atto del fatto che comunque bocciate la mozione per il fatto che, come diceva la collega Martina, si parla di risorse così impegnative e di un ritorno non significativo, un ritorno non significativo per il fatto di andare ad attivare anche ad Orbassano un centro del riuso.

Ripeto, rimango basito su queste affermazioni comunque prendiamo atto della non approvazione della mozione. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Suriani. Se mi permettete una riflessione, il nostro centro di via Nazario Sauro è piccolo, ha difficoltà a gestire tutti i rifiuti riciclabili da poter utilizzare tant'è che alcune qualità di rifiuti che potrebbero essere recuperati non c'è lo spazio per farlo, non perché fu fatto in modo sbagliato a suo tempo, ma perché era assolutamente uno dei primi realizzati su tutta la zona come centro di raccolta. Dopo di noi incominciarono a farlo anche altri Comuni chiaramente visto il "successo" di questi centri di conferimento, i Comuni a fianco che l'hanno poi realizzato in seguito li hanno fatti più grossi, il nostro purtroppo nella posizione che è poi anche in conseguenza di quello che diceva l'assessore Fiora prima sulla inedificabilità che è sopraggiunta negli ultimi anni sulle distanze cimiteriali, non ci permette di ampliarlo. Tenete

anche conto che un anno e mezzo due anni fa, c'è stato il passaggio al COVAR, quindi noi non lo gestiamo più direttamente ma è in gestione al COVAR, quindi anche volessimo intervenire all'interno non è più nella nostra possibilità. Queste sono solo delle considerazioni tecniche che volevo fare. Prego signor Sindaco.

Sindaco

Volevo solo fare alcune considerazioni riguardo alla tipologia delle attività che vengono svolte. Quelle che riguardano le rivendite, la rimessa in ricircolo del bene usato, è vero, è un bene per il quale viene richiesto un prezzo, un corrispettivo, ma che è molto entusiasmante perché riesci a ripagare di qualche piccola cosa il proprietario che non deve prendere ciò a cui magari è affezionato, alla sua camera da letto, al suo quadro, al suo oggetto, non se ne disfa magari chiedendo al COVAR o non chiedendo addirittura un intervento da parte del recupero per ingombranti, ma lo porta in un negozio e sa che se riuscirà a venderlo entro 30 giorni prenderà una certa cifra, se ne passeranno di più riuscirà a prendere una quota minima proprio soltanto a ristoro di quella che è stata la sua vendita. Per cui io lo trovo assolutamente invece educativo e costruttivo, per cui probabilmente noi non sappiamo cos'è il riuso, come dice lei, ma secondo me è veramente costruttivo e istruttivo. D'altro canto invece l'aspetto relativo ai mercatini è altrettanto bello perché lì c'è il riutilizzo di tutto, dai giornalini ai libri vecchi, anche antichi, e c'è anche la possibilità per chi adora le cose antiche, le cose vecchie, di poterle trovare. Mi è capitato vent'anni fa di trovare la Divina Commedia illustrata da Gustav Dorè, sono contenta semplicemente perché l'ho presa e l'ho portata a casa. Ce ho lì ed è rimasta tra le mie cose, quindi non credo assolutamente che tutto questo non corrisponda o non risponda a quella che è una delle fasi dell'economia circolare, e poi come ripeto ci sono delle altre motivazioni che sono state ampiamente spiegate anche perché noi lavoriamo in un contesto, in un contesto storico ben definito, in un contesto attuale di COVAR, di consorzi che stanno cambiando lei lo sa, c'è la legge regionale del 2018 sulla quale stiamo lavorando, quindi quando riusciremo ad operare questo cambiamento forse si potrà parlare insieme all'area vasta, non solo noi come Comune ma come area vasta, forse si potrà

pensare ad un riuso diverso, in cui effettivamente si metteranno a disposizione non solo le merci di Orbassano, non solo i prodotti di riuso di Orbassano, ma addirittura di tutta l'area vasta. Comunque possono essere poi politiche di un certo tipo. Quindi non credo che sia così scandaloso nella maniera più assoluta, sono tutte modalità che vanno a sviluppare un modello di economia circolare. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Altri interventi? Consigliere Martina, prego.

Consigliere Martina

Si ci tenevo solo a ribattere al consigliere Suriani su due cose. La prima è che probabilmente noi non sappiamo cos'è il riuso ma lei non sa cos'è un mercatino dell'usato, perché ahimè nel mercatino dell'usato, le assicuro che a parte essendo due magazzini molto grandi perché le ho citato due negozi dove all'interno potrebbe trovare qualsiasi cosa dalla mobilia all'oggettistica a cose di piccolo valore o anche di grande valore che vengono portate in queste sedi per, oltre a ridare una vita anche ridare un valore, quindi rispetto al corrispettivo economico che lei tanto criticava prima, in realtà oltre a ridare la vita a degli oggetti si può dare anche un piccolo valore. A volte può essere un valore anche solo affettivo perché a volte rimangono lì per dei mesi quindi uno non prende assolutamente nulla. Oltre al fatto che molte cose che sono nel mercatino dell'usato andrebbero ahimè contrariamente a quanto ha detto lei in via Nazario Sauro perché, le assicuro, io vivo vicino a un mercatino dell'usato e ci sono proprio delle cose che sono difficilmente recuperabili, quindi andrebbero oggettivamente buttate, ma lì non ci finiscono quindi vengono in qualche modo rivitalizzate, riportate in queste strutture e in qualche modo possono essere acquistate da qualcuno che magari ha anche l'hobby della riqualificazione di questi oggetti. Grazie.

Presidente

Grazie consigliera Martina. Prego consigliere Suriani.

Consigliere Suriani

Volevo solo dire che adesso sembra che io sia contrario ai mercatini dell'usato, non vorrei che arrivasse questo messaggio anche perché sinceramente i mercatini dell'usato me li sono fatti praticamente tutti in Piemonte, da Saluzzo a Carmagnola a Moncalieri perché io raccolgo anche delle cose antiche e quindi al mercatino dell'usato ci vado spesso e volentieri, per cui perdonatemi ma non accetto un insegnamento un qualche cosa sul discorso del mercatino dell'usato perché so benissimo che cosa si trova e che cosa si può trovare. Quindi non sono assolutamente contrario al mercatino dell'usato anzi ben venga che ce ne siano. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Suriani. Procediamo mettiamo in votazione il punto 13: Mozione per la realizzazione di un centro di riuso presso un centro di raccolta.

Favorevoli ... 6 (Taglietta, Di Salvo, Falsone, Raso, Suriani, Veneziano)

Contrari ... 11

Astenuti ... nessuno

La mozione è respinta.